

## Deliberazione di Giunta

### Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) - triennio 2024/2026

Il Presidente riferisce:

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), è lo strumento di programmazione integrata introdotto all'articolo 6 del DL 80/2021 convertito in Legge 113/2021 e s.m.i., "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*".

Suddetta norma prevede, per le amministrazioni con più di 50 dipendenti, l'obbligo di redigere entro il 31 gennaio di ogni anno questo documento unitario di programmazione, riunendovi i piani in precedenza inseriti in documenti differenti, spesso non efficacemente integrati e dialoganti tra di loro ma meramente giustapposti. Il quadro normativo è stato completato con l'approvazione dei provvedimenti attuativi previsti dai commi 5 e 6 del citato art. 6 del decreto legge n. 80/2021. In particolare, con l'art. 1, comma 1, del DPR 81/2022 sono stati individuati gli adempimenti assorbiti dal PIAO e con il decreto ministeriale n. 132/2022 è stato definito il suo contenuto.

Il PIAO ha durata triennale e, sulla base di una logica "a scorrimento", definisce:

- a) **gli obiettivi programmatici e strategici della performance** secondo i criteri direttivi di cui all'art. 10 del D.lgs n. 150/2009 e s.m.i., stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b) **la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo**, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e agli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al **piano triennale dei fabbisogni del personale**, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla **piena trasparenza** dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di **contrasto alla corruzione**, secondo quanto previsto

dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

- e) l'elenco delle **procedure da semplificare e reingegnerizzare** ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la **piena accessibilità** alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della **parità di genere**, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Le finalità del PIAO sono, in sintesi:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva orientata al soddisfacimento dei bisogni delle imprese e del territorio. Va sottolineato che si tratta di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale la Camera di commercio rende manifesti alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono declinate in concreto le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare. Quest'ultimo aspetto in particolare sarà sviluppato nel corso del 2024, attraverso una comunicazione più diretta e puntuale dei servizi e delle attività che la Camera mette a disposizione delle imprese, dei professionisti e degli stakeholder.

L'acquisizione della logica del PIAO da parte dell'Ente rende questo documento un reale strumento di semplificazione e di armonizzazione dell'ingente mole di documenti di programmazione e consente di declinare gli obiettivi strategici in modo efficiente, aumentando il valore pubblico apportato a favore delle imprese, degli utenti e del territorio.

Nel sottoporre, pertanto, all'attenzione della Giunta il PIAO 2024/2026, allegato in parte integrante al presente provvedimento, sottolineo che l'esperienza maturata, grazie al fondamentale supporto dell'OIV, nella stesura della prima e della seconda edizione ha permesso di predisporre la presente versione con maggiore consapevolezza della trasversalità delle Sezioni e della rilevanza del lavoro di collaborazione armonica tra i diversi uffici interessati dalla sua redazione. Particolare attenzione è stata dedicata alle parti relative agli obiettivi, alla performance, al valore pubblico e alla pianificazione dei fabbisogni del personale.

Le sezioni su cui si articola il PIAO sono quelle previste dalla citata normativa ovvero:

- Premessa
- Sezione 1 – Identità dell'amministrazione
- Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione
- Sezione 3 – Organizzazione e capitale umano
- Sezione 4 – Monitoraggio

Il Presidente esprime il proprio sentito apprezzamento per il lavoro svolto dalla dirigenza e dal personale impegnato nella redazione del PIAO nel triennio intercorso dalla relativa introduzione. Tale lavoro è stato reso possibile dal qualificato supporto della Dott.ssa Raffaella Dall'Anese che, in qualità di OIV e muovendo da un confronto dialettico con l'Organo politico, ha guidato i soggetti coinvolti nella redazione del documento in una approfondita lettura della normativa e nella traduzione della stessa nel Piano, divenuto oggi fondamentale strumento di pianificazione, di gestione e di trasparenza.

#### La Giunta camerale

- udita la relazione del Presidente e condiviso l'apprezzamento per l'impostazione trasmessa dalla Dott.ssa Raffaella Dall'Anese e il lavoro svolto dalla dirigenza e dal personale impegnato nella redazione del PIAO;

- richiamato l'art. 6 del D.L. n. 80/2021 convertito in Legge 113/2021 e s.m.i. recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa*" che ha introdotto, tra le altre novità a carico del settore pubblico, l'obbligo di adozione del Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);

- richiamati, altresì, il D.P.R. n. 81/2022 e il D.M. n. 132/2022;

- considerata la rilevanza del documento per il funzionamento dell'Ente e analizzati i contenuti della presente edizione;

- all'unanimità dei presenti

#### delibera

- di approvare, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 80/2021 convertito in Legge 113/2021 e s.m.i., il PIAO 2024/2026 allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrante;
- di dare mandato al Segretario Generale di avviare le procedure necessarie per dar corso agli atti programmatici indicati nei documenti facenti parte del PIAO;

- di incaricare il Segretario Generale di trasmettere il PIAO 2024-2026, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.L. 80/2021 e s.m.i..